

In ogni regione, ai sensi della legge nazionale sulle servitù militari 898/76, è costituito un Comitato Misto Paritetico per "l'esame dei problemi connessi all'armonizzazione tra i piani di assetto territoriale e di sviluppo economico e sociale della regione ed i programmi delle installazioni militari e delle conseguenti limitazioni". Durante l'attività istruttoria è deputato a raccogliere i pareri dei comuni e degli enti locali interessati dalla realizzazione di nuove installazioni, al fine di esprimersi in modo coerente con gli obiettivi della pianificazione comunale e la volontà delle popolazioni interessate. Attualmente il Co.Mi.Pa Veneto sta esaminando nuovamente il progetto della realizzazione della nuova base militare americana nell'area dell'aeroporto Dal Molin. La valutazione dovrebbe concludersi entro la fine del mese di novembre. Con l'istruttoria in corso si sta riconsiderando il primo posizionamento della base lungo Via Sant' Antonino per ricollocarla nel lato ovest lungo Viale Ferrarin (pensando in tale modo di ridurre l'impatto ambientale ed urbanistico generato dagli edifici sulla città di Vicenza). Nel corso dell'incontro con la commissione comunale Territorio del 4 ottobre scorso il Commissario Straordinario del Governo on. Paolo Costa ha espresso chiaramente l'opportunità che il comune di Vicenza, come pure quello di Caldogno e la Provincia, fornissero le loro valutazioni in merito al progetto attualmente all'esame del Co.Mi.Pa. Analogamente al commissario Costa, durante quell'incontro, altri consiglieri si sono espressi sull'opportunità di ritornare a formulare un parere in consiglio comunale. Inoltre, alcune delle condizioni vincolative, poste dalla maggioranza con l'ordine del giorno del consiglio comunale del 26 ottobre 2006, si stanno rivelando del tutto prive di attendibilità, in particolare quella che prevedeva la preferenza per la manodopera locale nell'esecuzione dei lavori di cantiere (il commissario Costa ha affermato più volte l'incompatibilità di tale condizione con la vigente normativa sugli appalti) e la salvaguardia dell'uso civile dell'aeroporto (con il nuovo progetto non si sa nemmeno se ci sarà un aeroporto). Anche l'assenza di spese, connesse direttamente o indirettamente alla realizzazione della base, da parte della comunità vicentina non è così certa, se non altro per la mancanza dei dati riguardanti tutti i costi che si dovranno sostenere per la posa dei sottoservizi. Ma anche perché, se l'intervento economico per la realizzazione delle infrastrutture (si ipotizzano 50 milioni di Euro/KM per la tangenziale Nord) sarà effettivamente sostenuto totalmente dal governo centrale, comunque è frutto della fiscalità generale e precluderà per molto tempo la realizzazione di altre opere nel nostro territorio. Alla luce delle considerazioni esposte, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

- illustrare o far illustrare ai consiglieri in sede di consiglio ed alla cittadinanza il progetto che attualmente è in fase istruttoria presso il Comitato Misto Paritetico regionale
- far sì che sulla base delle informazioni ricevute si valutino gli impatti e la realizzabilità del progetto e si formuli un parere per il Co.Mi.Pa.
- concordare un sopralluogo tempestivo ed urgente per i membri della commissione Territorio, e gli altri consiglieri interessati, affinché possano verificare l'andamento dei lavori di bonifica in corso presso l'area dell'aeroporto Dal Molin.

I consiglieri comunali di Vicenza: Valentina Dovigo, Giovanni Rolando, Gianni Cristofari, Ciro Asproso, John Giuliari, Carla Zuin, Stefano Soprana, Franca Equizi